

La discussione generale fu chiusa. Si deve ora procedere all'esame dei capitoli.

Capitolo 1. *Ministero* (Personale), proposto dal Ministero nella somma di lire 306,930, portato dalla Commissione a lire 318,530.

Pongo ai voti questo capitolo nella cifra proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Capitolo 2. *Ministero* (Materiale), proposto dal Ministero in lire 36,000, ridotto dalla Commissione a lire 30,000.

Metto a partito questo capitolo nella cifra assegnata dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Capitolo 3. *Consiglio superiore di marina*, proposto dal Ministero in lire 73,900, portato dalla Commissione a lire 81,700.

Lo metto ai voti nella cifra proposta dalla Commissione.

(La Camera approva.)

Ora viene il capitolo relativo agli *Armamenti navali*. Esso ha il numero 14, ma la Commissione ha pensato di metterlo subito dopo i capitoli relativi all'amministrazione centrale, poichè qui può influire sulle somme assegnate pel servizio del personale.

Per questo capitolo il Ministero ha chiesto la somma di lire 1,840,539; la Commissione invece propone lo stanziamento di lire 1,939,090.

GOVONE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GOVONE. La Camera intenderà come io non venga a discutere dal lato tecnico le questioni incluse nei capitoli 8, 20 e 42, sui quali ho avuto l'onore di proporre una riduzione.

Il mio pensiero fu piuttosto di proporre la questione pregiudiziale sugli aumenti proposti dalla Sotto-Commissione del bilancio della marina.

Parlando di economia, mi parve rispondere ad un sentimento che è vivo ed universale fuori di questa Camera, e la di cui importanza e gravità è nella coscienza di tutti dentro la Camera stessa.

Gli aumenti proposti dalla Sotto-Commissione non sono indispensabili, e la prova si ha in ciò che il Ministero, in omaggio ad una precedente deliberazione della Camera, non aveva chiesto coteste somme. Gli aumenti però sono utili, ed io lo riconosco. Ma il campo delle utilità è vasto.

Sarebbero utili parecchi altri milioni per i bilanci della guerra e della marina; sarebbero utili le fortificazioni di terra e di mare, le quali richiedono 200 o 300 milioni; sarebbero utili 40 milioni per provvedere l'esercito di nuove armi, e così via via. Ora, di fronte a tante impossibilità ed a tante deficienze, anzichè balestrarci tra i generosi desiderii e la impotenza dei mezzi, mi pare savio consiglio prendere con mano vigorosa e virile a sanare la piaga che veramente ci

rode, quella della finanza; il che del resto ha cominciato a fare l'onorevole ministro delle finanze; prendere a sanarla con quella stessa mano vigorosa con cui si è condotta a termine l'opera della unità nazionale.

La economia che io propongo ha una utilità pratica per la finanza, ed ha una utilità ben maggiore di ordine morale, imperocchè essa sia lo adempimento di una promessa solenne che la Camera in gran numero ha fatto al paese; onde io spero di avere la neutralità dell'onorando ministro della marina e l'appoggio caloroso della minoranza della Commissione del bilancio.

Siccome però sopra i capitoli sui quali io ho proposto la soppressione potrebbe esservi disaccordo, io consento a dare un voto di fiducia al ministro della marina ed alla Sotto-Commissione, purchè, tenendo ferma la somma totale portata in bilancio dall'onorevole ministro della marina, cotesta somma sia scompartita come meglio crederà il ministro e la Commissione nei vari capitoli.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole Govone a formulare in iscritto la sua proposta.

D'AMICO, *relatore*. Prima di tutto mi permetterà l'onorevole preopinante che io faccia una considerazione. Il sentimento dal quale egli è animato nel fare la sua proposta è un sentimento giustissimo e che sentono profondamente i membri della Sotto-Commissione del bilancio e quelli della maggioranza della Commissione.

Un aumento si è votato anche sul bilancio del Ministero della guerra di cinque milioni, e l'onorevole Govone, che è uno dei generali tra i più distinti che abbiamo nel nostro esercito, conoscendo specialmente i servizi che dirige il Ministero della guerra, non ha creduto di applicare il sentimento della economia a quella amministrazione.

GOVONE. Domando la parola per un fatto personale.

D'AMICO, *relatore*. È naturale! È normale codesto, perchè egli, uomo intelligente della materia, ha veduto chiaro che il Ministero della guerra, senza quell'aumento di cinque milioni, avrebbe avuti tutti i suoi servizi disordinati. Mi permetterà ora che io gli faccia osservare come per ragioni dei miei studi e di mia carriera, carriera che ho seguita fino a poco tempo fa, io abbia nella materia del bilancio della marina meno competenza certamente di quella che egli abbia sul bilancio della guerra, ma una competenza speciale; e che per conseguenza, pure animato dallo stesso suo sentimento, come egli non ha contrastato l'aumento fatto sul bilancio della guerra, io mi sono trovato nella necessità di proporre un aumento al bilancio della marina. Lo studio che ho dovuto fare di questo bilancio mi ha convinto come, non apportando adesso il proposto aumento di tre milioni che domandiamo, noi renderemo improduttivi ed inefficaci tutti